

## ANTEPRIMA La mostra che sarà inaugurata venerdì 23 allo Spazio Bipielle

# La storia dipinta di Galimberti un "gioco" tra arte, mito e vita

di **Marina Arensi**

■ La mela della discordia, versione terzo millennio, è posata tra un computer e il busto della Venere di Milo. Le sembianze del Perseo celliniano si confrontano con quelle della Medusa di Caravaggio, mentre in un altro quadro Pandora ascolta musica in cuffia, indifferente al contenuto del vaso che esala i mali dell'umanità. Si succedono così, sulle pagine dei cataloghi di Carlo Adelio Galimberti, i racconti che vedremo sfilare nella mostra *Inseri di storia dipinta* in apertura venerdì 23 febbraio alla sala espositiva Bipielle Arte: di dipinto in dipinto, di citazione in citazione, di mito in mito. Nella elaborazione di dettagli appartenenti a quadri famosi, trasportati in inedite composizioni con l'aggiunta di elementi contemporanei, è infatti da individuare il procedimento che dà vita all'opera di Galimberti, e che diventa la chiave di lettura per la personale curata dall'amico Mario Quadraroli. Ogni dipinto è l'esito di un gioco che mescola storia dell'arte e vicende dell'umanità, mitologia, ricordi biblici e letteratura, e che trova nel pittore l'artefice di un nuovo ordine dei fatti, mosso dalla volontà di ricordare il passato e di salvaguardarlo nel presente.

Su questo patrimonio Galimberti interviene utilizzando l'inventiva e la vena ironica che hanno generato i cicli tematici delle numerose mostre precedenti, da *La nave dei folli* alla galleria Ponte Rosso di Milano, a *Perseide* e *La belle dame sans merci* alla galleria Amanti di Varese. Negli accostamenti e nelle contrapposizioni di



Sopra "La nave dei folli" e sotto Carlo Galimberti con Mario Quadraroli al circolo De Lemene



### Carlo Galimberti

Inseri di storia dipinta  
Dal 23 febbraio (ore 18) al 18 marzo  
allo Spazio Bpl, via Polenghi, Lodi.  
Orari: mar-ven 16-19; sabato, domenica e festivi 10-13 e 16-19

elementi figurali che congiungono tempi tra loro lontanissimi, le icone della statuaria greca si affiancano a immagini di teenager in shorts e maglietta che in altre opere diventano le odierne Salomé, Giuditta o Dalila: una galleria creata da una pittura a olio magra e asciutta, dove a prevalere è la componente disegnativa e l'aspetto più significativo sta in questa dinamica di richiami che

stimolano a leggere con occhi nuovi realtà consacrate. A queste, nella produzione di scrittore che affianca quella pittorica avviata all'indomani del diploma all'Accademia di Brera, Galimberti ha dedicato testi di storia dell'arte come *Mogli, garzoni e amanti. Amore ed erotismo nella vita e nell'opera degli artisti del Cinquecento*, presentato nel 2012 anche a Lodi. Il libro sarà al centro dell'"Incontro con l'autore" in programma per sabato 3 marzo alle 17, insieme all'altro testo *Creare, governare, dirigere. Evocazioni antiche per un paese che risorge* pubblicato da Alinari. Il 17 marzo, protagonista del secondo evento collaterale alla mostra sarà invece il noto filosofo Umberto Galimberti, fratello del pittore, con il suo recentissimo *La parola ai giovani. Dialogo con la generazione del nichilismo attivo* edito da Feltrinelli. ■